

A contendersi la poltrona di sindaco saranno un ex pilota Alitalia e il capogruppo di maggioranza Visco al voto, sono due i candidati

VISCO. Da domani, e fino a sabato, si potranno presentare a Visco le candidature alle comunali del prossimo 16 e 17 maggio. Le elezioni si ripetono a meno di un anno da quelle precedenti per la prematura scomparsa del sindaco Dario Boemo che venne riconfermato per il secondo mandato lo scorso 7 giugno. Sebbene in paese si sia vociferato per un periodo di addirittura tre liste contrapposte, salvo sorprese dell'ultimo momento i candidati sindaci saranno due. L'attuale maggioranza, sostenuta dalla lista Rinnovamento, candida alla poltrona di primo cittadino Elena Cecotti: una lunga esperienza come capogruppo di maggioranza durante l'amministrazione guidata da Dario Boemo. La Cecotti riveste dal giugno scorso la carica di

assessore con delega alla cultura, all'istruzione, bilancio e pari opportunità. Impiegata part time in uno studio di commercialisti, assicura che la sua occupazione si concilia in maniera ottimale con la gestione della macchina comunale «Sono nata a Visco e abito e abiterò a Visco - commenta - il mio interesse è che qui si viva bene».

Dal giugno scorso tra gli scranni dell'opposizione siedono i componenti della lista "Vivi Visco" la quale candida a sindaco Remi Gori. Pilota civile in pensione, ha lavorato e vissuto per quarant'anni a Roma per poi rientrare nel suo Friuli (è originario di Bicinicco) ed essersi insediato a Visco nel 2006. Gori è nuovo alla politica locale e vuole mettere a disposizione del paese che lo ha accolto la propria esperienza di vita

con la speranza di riuscire a mantenere e a migliorare la qualità della vita dei piccoli centri. La lista "Vivi Visco" verrà presentata sabato (come quella Rinnovamento) e in quel momento saranno resi noti i componenti della compagine che lo sosterranno anche se, con molte probabilità, ci sarà una continuità con la lista presentata la scorsa primavera.

Anche i programmi di entrambe le compagini non si dovrebbero discostare molto da quanto proposto lo scorso anno: la lista Rinnovamento non ha esaurito le prospettive e i progetti futuri in otto mesi di governo e la lista Vivi Visco molto probabilmente manterrà validi diversi punti fondamentali del proprio programma.

Gessica Mattalone

Visco. Un gruppo non ha potuto accedere. Il Comune: zona insicura, non possiamo assumerci responsabilità Campo di internamento, stop agli studenti

VISCO. Quella dell'ex caserma Sbaiz di Visco sembra essere una storia infinita. Mercoledì mattina un gruppo di studenti non è potuto accedere alla zona che, più di mezzo secolo fa, era un campo di internamento. Il diniego da parte dell'amministrazione comunale si è ripetuto per la terza volta: le prime due volte a rimanere fuori dai cancelli sono state una delegazione croata e una delegazione di politici del Partito democratico, tra questi l'europarlamentare Debora Serracchiani e l'onorevole Ivano Strizzolo. Questa volta i cancelli dell'ex caserma di sono aperti e il gruppo di sessanta studenti delle scuole superiori di Gorizia, Trieste e Gradisca si sono dovuti fermare qualche decina di metri oltre «per mancanza delle condizioni mi-

nime di sicurezza»: questa è la motivazione del Comune secondo lo storico locale Ferruccio Tassin che li ha accompagnati per spiegare loro la storia del campo.

«Nel tempo intercorso tra la richiesta e la visita c'era il tempo per mettere in sicurezza un campo minato» chiosa il professore che ha accolto il gruppo assieme all'ex sindaco Nicola Ciavarella e al capogruppo degli Alpini Aldo Comelli il quale ha messo a disposizione la sede del sodalizio per ospitare gli studenti.

Da parte sua l'amministrazione comunale risponde dalla voce dell'assessore Elena Cecotti: «Vorrei sapere se è maggiore la responsabilità di farli entrare in una zona non sicura e con alberi e edifici pericolanti oppure quella di negare l'accesso.

Purtroppo il comune di Visco non ha i mezzi economici per la manutenzione del verde in un'area che non viene utilizzata. Il gruppo è stato avvertito per tempo dell'accesso limitato al secondo cancello di ingresso, zona messa in sicurezza in quanto ospita la sede della protezione civile comunale. Qualora succeda qualche incidente, seppur banale, la responsabilità ricade sul Comune e non possiamo spendere soldi che non abbiamo per il servizio di vigilanza o per della manutenzione straordinaria».

Anche la scolarecà di Romans e Mariano del Friuli in arrivo domani mattina potrà varcare il portone di ingresso della caserma fermandosi dopo una ventina di metri». (g.m.)

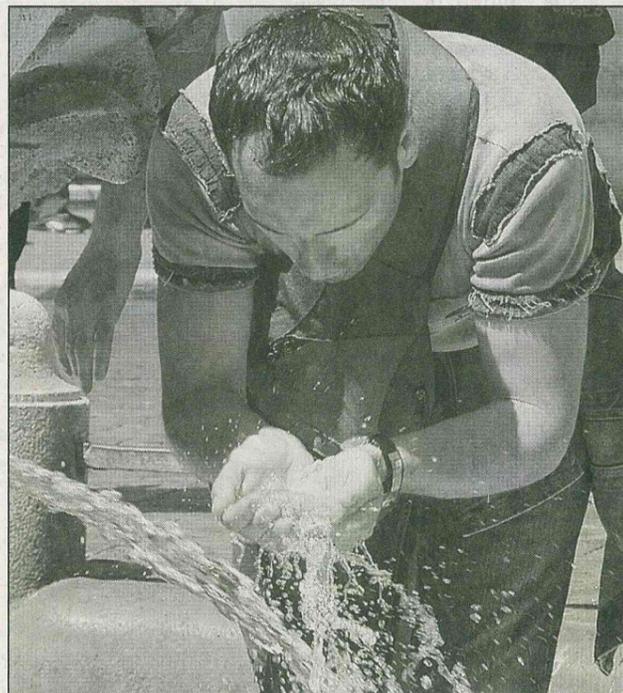
I vertici dei tre enti: creare una società forte e competitiva consentirà di mantenere il controllo pubblico di un servizio universale

«Non metteremo i contatori alle fontane»

Cafc, Tubone e Ato assicurano gli utenti: nessun rischio per i pozzi della Bassa

CERVIGNANO. «Nessun rischio acquedottizzazione per i Comuni della Bassa Friulana a seguito della fusione Cafc Cdl spa». Il presidente dell'Ato, Andrea Zuliani e i presidenti dei due Enti gestori, Eddi Gomboso e Luisa De Marco, ribadiscono, al fine di assicurare ulteriormente il "popolo delle fontane", che l'attuale sistema di approvvigionamento idrico autonomo è tutelato dalla normativa vigente e che non esiste alcun rischio per i territori storicamente serviti dai pozzi artesiani.

«Ogni polemica ed ogni allarmismo su questo argomento - affermano - è puramente strumentale e priva di fondamento. Il Piano industriale allegato al Progetto di Fusione non prevede nessun investimento in materia di acquedotto e il sistema dei pozzi artesiani è pertanto assolutamente garantito. Asserire che ad ogni fontana verrà applicato un contatore è assolutamente falso ed in malafede, nessun documento né tanto meno il Piano industriale prevede un tanto. Nessun contatore alle fontane è previsto nel piano industriale approvato dall'assemblea dei sindaci, come dovrebbe ben sapere il sindaco di Fiumicello che quel Piano ha approvato dopo aver richiesto alcune modifiche di dettaglio, peraltro recepite all'unanimità dall'assemblea. L'incremento del numero di contatori è esclusivamente dovuto alle utenze già servite da acquedotti di quartie-



I Comunisti uniti: nessuna garanzia da chi sostiene l'acqua privatizzata

CERVIGNANO. «Il fatto che il consigliere regionale Alessandro Colautti si dichiara soddisfatto della fusione tra Cafc e Tubone non è certo una novità entusiasmante. È noto che, fino a poco tempo fa, è stato presidente del Cafc e questo, di fatto, non lo rende un soggetto imparziale o disinteressato».

A parlare è il consigliere comunale di maggioranza Loris Petenel, membro del gruppo Comunisti uniti, che critica le dichiarazioni del consigliere regionale Colautti, apparse

in cui Colautti era presidente del Cafc, ha preso corpo l'idea di realizzare una nuova sede milionaria che, nel caso in cui andasse in porto la fusione tra Tubone e Cafc, saremo anche noi cittadini della Bassa a dover pagare, attraverso le ormai tristemente note bollette. Ricordiamo anche che la nuova sede costa ben 32 milioni di euro, praticamente l'equivalente di una ventina di asili nido come quello inaugurato l'anno scorso a Cervignano. Questo argomento, peraltro, è stato affrontato

sede è doveroso ricordare che, in passato, l'Amga (il gestore per la città di Udine), nel rifiutare la fusione con il Cafc, pose in forte evidenza l'assurdità di un tale spreco di denaro pubblico, una posizione che, invece, il Tubone e le amministrazioni "pro-fusione" non hanno minimamente accennato ad assumere, tanto paga Pantalone, verrebbe da dire».

Conclude Petenel: «Per quanto riguarda l'acquedottizzazione della Bassa friulana, quali garanzie può dare una per-

DAI PAESI

■ PALMANOVA

Incontri sulla famiglia: oggi ultimo appuntamento

PALMANOVA. Giunge al termine il ciclo di incontri proposti dall'Amministrazione comunale di Palmanova sul tema della famiglia "Le famiglie: un cantiere aperto". Questa sera, in Municipio, alle 20.30, la tematica verrà affrontata dal punto di vista pedagogico. Andrea Pozzobon intervorrà pertanto su: "Educarsi ed educare in famiglia. Promuovere ben-essere in coppia, tra genitori e figli, tra famiglie in comunità". A partire dalle relazioni esistenti all'interno della famiglia (tra genitori e tra genitori e figli), si affronteranno tematiche legate all'educazione dei ragazzi, fino ad affrontare il tema della comunità per parlare dell'importanza della genitorialità sociale.

■ CERVIGNANO

Serata al centro civico dedicata ai rifiuti

CERVIGNANO. Continuano le numerose attività proposte dall'associazione culturale Corima di Cervignano. Dopo la serata dedicata alla BancaEtica, il prossimo 22 aprile, il sodalizio organizzerà, con il sostegno della parrocchia San Michele Arcangelo, un incontro alle 20.30 nella sala del centro civico di via Trieste, dal titolo "Un tesoro dentro il tuo cesti-